

Settore: AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA

Coordinatore: Marco Ballin

1. LO SCENARIO

Il Programma Statistico Nazionale per il periodo 2008-2010, come è stato evidenziato nelle precedenti relazioni, è stato predisposto tenendo in particolare considerazione le esigenze conoscitive connesse al cosiddetto “secondo pilastro” della politica agricola comune (Pac), che dall’inizio del nuovo millennio affianca il “primo pilastro” concernente le politiche dei mercati agricoli e gli aiuti diretti agli agricoltori. Relativamente al secondo pilastro, che è incentrato sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), con l’approvazione da parte della Commissione europea di tutti i programmi di sviluppo rurale elaborati dalle regioni e delle province autonome, nel 2008 ha avuto inizio la fase attuativa del periodo di programmazione 2007-2013.

Per l’aggiornamento, e per una migliore focalizzazione delle attività del biennio 2009-2010 il circolo di qualità, attraverso l’attività che i sottogruppi hanno svolto nel corso del 2007 e nei primi mesi del 2008, ha ritenuto dovessero essere considerati i seguenti fattori:

- l’avvicinarsi delle operazioni pre-censuarie e censuarie;
- l’evoluzione delle esigenze informative derivanti dalla revisione del regolamento sulle statistiche delle coltivazioni agricole (“regolamento *crops*”);
- l’adozione di un regolamento del Parlamento e del Consiglio su *Energy Statistics*;
- l’adozione delle linee guida per lo sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN);
- gli obblighi informativi nazionali connessi alla nuova politica agricola comune (PAC) e al processo di revisione (“*Health Check*”);
- la prevista diminuzione del dettaglio informativo richiesto con gli atti amministrativi determinato dal processo di disaccoppiamento degli aiuti comunitari;
- i rilevanti obblighi derivanti dal *reporting* internazionale del settore forestale nel corso del 2009;
- il persistere di incoerenze presenti nel reporting internazionale dovuti all’uso parallelo di fonti amministrative e statistiche (settore lattiero caseario, settore vitinicolo, settore oleivicolo);
- la nascita di nuove esigenze informative a livello nazionale.

Inoltre, è stato ritenuto opportuno dare seguito alle indicazioni generali e specifiche al settore agricoltura fornite dalla Commissione di Garanzia per l’Informazione Statistica. Tra queste:

- la ricerca di strumenti più efficienti di diffusione dell’informazione prodotta anche attraverso la predisposizione di un documento informativo sintetico contenente l’elencazione di tutte le attività del settore previste nel PSN;
- l’esigenza di aumentare la coerenza tra le statistiche diffuse dal sistema (in particolare quelle del settore foreste).

1.2 Le prospettive evolutive della domanda e dell’offerta di informazioni statistiche

I fattori elencati nel paragrafo precedente, più che generare nuova domanda di informazione statistica, hanno confermato la necessità di soddisfare la domanda di informazione statistica che aveva portato alla formulazione del PSN 2008-2010.

Per questo motivo il circolo ha ritenuto, coerentemente con quanto era stato fatto negli scorsi anni, di dover agire sulle seguenti leve:

1. prosecuzione dell’attività di razionalizzazione e semplificazione dei progetti PSN;
2. consolidamento delle attività relative alle operazioni precensuarie e censuarie;
3. rafforzamento delle attività di collaborazione tra enti già avviate negli scorsi anni e collaborazione con altri circoli di qualità;

4. miglioramento della fruibilità dell'informazione attualmente prodotta;
5. prosecuzione dell'uso di dati amministrativi a fini statistici;
6. introduzione di nuovi progetti.

Per quanto riguarda il primo punto, razionalizzazione e semplificazione del PSN, il circolo ha concordato che 10 progetti dovessero essere eliminati in quanto non più attuali o sostituibili con altre fonti o del tutto ridondanti nella prospettiva delle prossime operazioni censuarie. Tra questi si ricordano ad esempio:

- Carne depurata dei grassi e frattaglie commestibili;
- Indagine sul seme-bachi allevato e bozzoli da filanda;
- Piantine nei vivai gestiti dalle regioni o enti delegati;
- Indagine sulle caratteristiche socio-economiche delle aziende agricole;
- Indagini sulla struttura e produzione delle aziende agricole.

In merito al secondo punto, consolidamento delle attività relative alle operazioni precensuarie e censuarie, è necessario segnalare l'insediamento del Comitato consultivo per la preparazione a livello regionale del 6° Censimento generale dell'agricoltura in cui sono presenti, oltre ai rappresentanti di tutte le Regioni e Province autonome, anche i rappresentanti dei principali Enti del Sistan. Tale comitato avrà il compito di analizzare e valutare soluzioni di innovazione tecnica e organizzativa che potranno essere adottate. In questo contesto assumeranno perciò rilevanza essenziale i risultati dei progetti PSN relativi alla costruzione di un prototipo di archivio statistico di aziende agricole predisposto dall'Istat integrando le fonti amministrative disponibili per il Sistan e dell'indagine pilota condotta per verificarne la qualità: *Rilevazione di controllo della copertura e qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole.*

In merito al terzo punto, consolidamento della collaborazione tra enti, è opportuno ricordare che alcune di queste attività si sono concretizzate già nel corso del 2007 e nei primi mesi del 2008, ad esempio:

- il convegno “il sistema nazionale delle statistiche forestali: situazione attuale e prospettive” in cui, oltre alla presentazione dei risultati ottenuti con “l'inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio”, sono stati delineati i principi che il sistema dovrà seguire per il miglioramento della coerenza e della completezza dell'informazione sul settore;
- l'avvio delle attività della commissione di indirizzo e monitoraggio del progetto Agrit 2008-2010;
- la firma del nuovo protocollo d'intesa tra Istat, Inea, Mipaaf e Regioni e Province autonome per l'effettuazione dell'indagine Rica-Rea;
- la firma della nuova convenzione Istat-Ismea per l'effettuazione congiunta delle indagini sulle previsioni di semina e la stima delle produzioni.

Tale collaborazione proseguirà nel corso del 2008 e nel 2009 in particolare:

- nel settore forestale per la produzione del reporting internazionale.
- nel settore delle coltivazioni, attraverso la progettazione e l'effettuazione della nuova indagine denominata progetto AGRIT 2008-2010, che avverrà considerando la tempistica e la nomenclatura previste dal nuovo regolamento comunitario sulle statistiche delle coltivazioni. A questo proposito è facile prevedere che il successo di quest'indagine potrebbe influenzare significativamente la metodologia e il ruolo di altre rilevazioni condotte dal Sistan, quali ad esempio le indagini congiunturali svolte dall'Istat e dall'Ismea.

Di particolare rilievo sarà inoltre l'attività di collaborazione con altri circoli di qualità. In particolare, con il circolo “Ambiente” (nell'ambito della già citata attività sul reporting internazionale del settore forestale) e con il circolo “Famiglia e comportamenti sociali” che ha portato a importanti risultati già nel corso dell'ultimo anno:

- svolgimento di una indagine pilota sul consumo di prodotti lattiero caseari da parte delle famiglie;
- progettazione di un'indagine pilota sui consumi da parte delle famiglie di legna e carbone a fini energetici.

Per quanto riguarda il quarto punto, miglioramento della fruibilità dell'informazione statistica, il Circolo ha sottolineato, anche sulla base di quanto suggerito dalla Commissione di Garanzia, che un significativo contributo alla soddisfazione della domanda di informazione statistica potrebbe derivare da un miglioramento della fruibilità dell'informazione attualmente prodotta. Questo punto risulta certamente molto

rilevante nel caso dell'Istat il cui sito web ha certamente un minor grado di specializzazione rispetto a quello di altri Enti che partecipano ai lavori del Circolo. Per questo motivo il Servizio Agricoltura dell'Istat ha avviato una riflessione sull'adottabilità per questo settore degli strumenti di diffusione sviluppati dall'Istituto negli ultimi anni e che si sono dimostrati in altri settori particolarmente efficaci.

Per quanto concerne l'uso di dati amministrativi a fini statistici, quinto punto, devono essere sottolineati:

- l'accelerazione avuta dal progetto concernente la costruzione di un archivio di aziende agricole a partire dai dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo (Agea, agenzia delle entrate, ecc.) soprattutto in prospettiva delle operazioni precensuarie e censuarie;
- i risultati ottenuti dalla sperimentazione mirata ad integrare a livello macro i dati amministrativi raccolti per ottemperare la legislazione comunitaria sulle "quote latte";
- l'avvio del progetto per la costruzione e l'aggiornamento di un archivio statistico relativo all'universo di riferimento delle indagini sul settore lattiero caseario.

Oltre ai progetti avviati è necessario evidenziare che il circolo per far fronte alla domanda di informazione derivante dall'esigenza di monitoraggio delle politiche agricole e, quindi, anche dei programmi regionali di sviluppo rurale, ha avviato una valutazione delle potenzialità informative degli atti amministrativi previsti dall'intesa siglata il 28 febbraio 2008 dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome sul documento del Mipaaf recante Linee guida per lo sviluppo del sistema – SIAN, nonché da quanto previsto dal "Documento sulle informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di ogni singola operazione – Adempimenti relativi alla Programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013" trasmesso dal Mipaaf alla conferenza Stato-regioni il 25 gennaio 2008.

Sempre in merito all'uso dei dati amministrativi deve comunque essere sottolineato che in alcuni importanti settori, quali ad esempio quelli della produzione vitivinicola e oleicola, persistono difficoltà nell'integrazione tra le fonti amministrative e statistiche con ovvi riflessi sulla coerenza dei flussi informativi soprattutto verso le principali Istituzioni Europee. A questo proposito il circolo ha ritenuto opportuna la prosecuzione delle attività di confronto tra i diversi enti coinvolti ponendo particolare attenzione ai processi di raccolta, controllo ed elaborazione del dato amministrativo.

Per quanto concerne i nuovi progetti, si rimanda al successivo paragrafo 2.3

2.2 Gli obiettivi e le priorità realisticamente perseguibili

Nel contesto definito precedentemente, le principali attività che il Sistan dovrà svolgere nel settore agricoltura, foreste e pesca per il periodo 2009-2010 possono essere sintetizzate nel modo seguente:

- prosecuzione delle attività pre-censuarie e svolgimento del censimento dell'agricoltura;
- prosecuzione delle attività di coordinamento tra gli enti Sistan per ridurre le incoerenze tra le statistiche prodotte dal sistema;
- prosecuzione delle attività di collaborazione tra gli enti nello svolgimento delle indagini e per la produzione del reporting internazionale;
- prosecuzione delle attività di consultazione interistituzionale per l'individuazione delle nuove esigenze informative del paese;
- prosecuzione della collaborazione con altri circoli di qualità per migliorare la completezza delle statistiche prodotte dal Sistan;
- prosecuzione delle attività relative alla definizione dei nuovi regolamenti statistici comunitari;
- prosecuzione delle attività di semplificazione e razionalizzazione delle indagini, anche al fine di evitare duplicazioni di informazioni ed aggravii di tempo per i soggetti e le imprese da intervistare.
- miglioramento delle attività di monitoraggio e valutazione delle politiche sul settore agricolo.

2.3 I progetti rivisti, nuovi o modificati rispetto al triennio in vigore.

Per quanto riguarda i nuovi progetti, ovvero la quinta leva su cui il circolo ha ritenuto opportuno agire per migliorare l'offerta statistica si segnalano i seguenti:

- *Valutazione dei danni causati dagli Ungulati alle colture agricole e forestali (STU APA 00034)*; tale scheda è stata introdotta per la rilevanza che sta assumendo, in ambito nazionale, il problema dei danni arrecati alle coltivazioni dalla fauna selvatica, in particolare dagli ungulati le cui popolazioni hanno mostrato una consistente espansione degli areali distributivi negli ultimi anni. Tale espansione ha interessato specialmente le zone limitrofe dei Parchi naturali e delle Aree protette, nonché tutte le aree agricole marginali dove parallelamente alla realizzazione di interventi di reintroduzione si sono verificati anche abbandono delle coltivazioni, ripresa dei boschi, diminuzione della pressione venatoria. In tali contesti ambientali si è infatti verificato un progressivo aumento dei danni alle colture, che ha spesso innescato un'accesa conflittualità tra il mondo agricolo e gli organismi preposti alla gestione delle aree protette, con importanti risvolti negativi sul consenso e l'accettazione dell'istituto di protezione. La rilevanza dei conflitti tra le diverse componenti sociali (agricoltori, cacciatori, turisti, ambientalisti, amministratori pubblici, ecc.) rende difficile quindi l'implementazione di una efficace strategia di gestione delle diverse specie che renda sostenibile la presenza degli Ungulati all'interno delle aree protette. La necessità di addivenire a dei criteri e modelli di valutazione dei danni causati dagli ungulati alle colture agricole e forestali, presupposto indispensabile per una corretta (e socialmente accettabile) gestione di dette popolazioni rende necessaria la raccolta di una serie di dati indispensabili per l'alimentazione degli stessi modelli di valutazione.
- *Valutazione dei danni causati dagli Ungulati alle colture agricole e forestali (STU APA 00034)*; tale scheda è stata introdotta per la rilevanza che sta assumendo in ambito nazionale il problema dei danni alle coltivazioni arrecati dagli animali selvatici, ungulati in particolare, le cui popolazioni hanno mostrato negli ultimi anni una consistente espansione nei propri areali distributivi. Tale espansione ha interessato specialmente le zone perimetrali dei Parchi naturali e delle Aree protette, come tutte le aree marginali dove - parallelamente alla realizzazione di interventi di reintroduzione di animali selvatici ed ungulati in particolare - si sono verificati anche abbandono delle coltivazioni, ripresa dei boschi, diminuzione delle attività venatorie. In tali contesti ambientali, si è infatti prodotto un progressivo aumento dei danni alle colture, che ha spesso innescato un'accesa conflittualità tra il mondo agricolo e gli organismi preposti alla gestione delle aree protette, con importanti risvolti negativi sul consenso e l'accettazione dell'istituto di protezione. La rilevanza di tali conflitti tra le diverse componenti sociali (agricoltori, cacciatori, turisti, ambientalisti, amministratori pubblici, ecc.) rende difficile quindi l'implementazione di una strategia di gestione efficace delle diverse specie e, di conseguenza, la sostenibilità della presenza degli Ungulati all'interno delle aree protette. La necessità di addivenire a dei criteri e modelli di valutazione dei danni causati dagli ungulati alle colture agricole e forestali, presupposto indispensabile per una corretta (e socialmente accettabile) gestione della presenza di dette popolazioni nei diversi areali di diffusione, rende perciò necessaria la raccolta di una serie di dati necessari per l'alimentazione degli stessi modelli di valutazione.
- *La complementarità tra le politiche per gli aiuti di Stato e per lo sviluppo rurale (STU INE 00016)*; con questa scheda il circolo si propone di analizzare, attraverso la ricognizione di tutti gli aiuti di Stato del settore agricolo e forestale presenti a livello nazionale e regionale, gli aspetti di complementarità tra le politiche per gli aiuti di stato e per lo sviluppo rurale, e il loro rapporto con il resto delle politiche comunitarie. Attraverso i dati raccolti ogni anno, sia a livello regionale che nazionale, è possibile classificare le diverse misure di aiuto e ricostruire così un quadro il più completo possibile degli interventi a seconda della tipologia di investimento, della normativa comunitaria di riferimento, degli obiettivi da perseguire, dell'importo stanziato, dell'area territoriale di riferimento, della durata e del numero di beneficiari
- *Incubazioni uova e commercio estero pulcini (RIL PAC 00068)*; sebbene le statistiche su questo argomento siano disciplinate dalla normativa europea, nel PSN non era indicata alcuna scheda. Per questo motivo il circolo ha ritenuto opportuno colmare questo vuoto inserendo tra i nuovi progetti la rilevazione utilizzata dal Mipaaf per raccogliere i dati regolarmente inviati ad Eurostat

- *Joint Forest Sector Questionnaire (RIL PAC 00070)*;
- *Forest Resources Assessment 2010 (ELA PAC 00069)*; Questi due ultimi progetti sono stati inseriti nell'aggiornamento del PSN in quanto, come ha rilevato il sottogruppo impegnato nel settore forestale, non vi era alcuna scheda relativa a due tra le più importanti attività statistiche nel settore forestale svolte dal Sistan. Oltre all'introduzione di queste schede si è ritenuto opportuno condividere la proposta del Corpo Forestale dello Stato relativa alla creazione di un tavolo permanente dedicato alla predisposizione del *Forest Resources Assessment (FRA 2010)* e pianificare l'attività congiunta tra i principali enti del Sistan per la stima delle superfici forestali.
- *Agricoltura biologica: produzione, trasformazione e importazione (RIL PAC 00073)*; poiché il Mipaaf ha stabilito con atto formale l'affidamento della raccolta ed elaborazione delle principali variabili strutturali relative al comparto dell'agricoltura biologica al Sistema di informazione nazionale sull'agricoltura biologica (Sinab); si è ritenuto opportuno venisse inserita una scheda nel PSN che ne descrivesse le principali caratteristiche.
- *Miglioramento delle statistiche su produzione e movimentazione dei concimi (STU PAC 00072)* , questo studio progettuale è stato introdotto in quanto il circolo ha riconosciuto la necessità di migliorare la qualità delle statistiche attualmente prodotte con la scheda *PAC-00006 Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo - minerali*. Quest'ultima indagine infatti, svolta dal Ministero, riguarda la rilevazione presso 95 imprese che producono fertilizzanti; il fenomeno di osservazione è limitato ad alcuni concimi (la rilevazione, per esempio, non prevede la rilevazione degli ammendanti) e il tasso di risposta è molto basso. Lo studio avrà pertanto l'obiettivo di valutare la possibilità di migliorare i risultati sia in termini di precisione (migliorando il tasso di partecipazione all'indagine) che di completezza ampliando la gamma dei fertilizzanti osservati.

Tra le variazioni ai progetti che sono stati aggiornati si ritiene opportuno ricordare che l'Irepa, avendo concluso positivamente i progetti:

- STU IRE 00003-Spesa per carburante sostenuta dai battelli della flotta da pesca italiana
- STU IRE 00004-Numero di occupati nel settore della pesca marittima italiana

ha ritenuto che essi dovessero essere confermati per i prossimi anni come elaborazioni, arricchendo significativamente, in questo modo, l'informazione statistica prodotta per questo settore.